

La Legge 240/2010 ha previsto il passaggio a un sistema a due fasce, con la promessa che sarebbe stato finanziato un piano di progressivo passaggio da RTI a PA. Purtroppo, a parte l'iniziale e molto insufficiente piano straordinario, i governi che si sono succeduti in questi anni hanno completamente **mancato l'obiettivo di gestire la transizione al nuovo sistema.**

A oltre 10 anni dalla messa a esaurimento, a livello nazionale ci sono ancora quasi 10.000 RTI su circa 47.000 docenti. Oltre il 20% del corpo docente: una vera vergogna nazionale.

Nel nostro Ateneo la situazione è un po' meno grave, ma rimangono comunque ancora 73 RTI in servizio.

Per questo chiediamo alle candidate e ai candidati alle elezioni per il CdA:

cosa vi proponete di fare per quanto riguarda le ricercatrici e i ricercatori già in possesso di abilitazione (20), per chi si abiliterà in futuro (potrebbero essere circa 21 entro il prossimo anno accademico – sulla base del sondaggio svolto a luglio) e per chi, con le regole attuali, non può o non vuole abilitarsi per la transizione al nuovo sistema?

come pensate di regolamentare l'applicazione del D.L. 76/2020 (art. 19, co. 1, lett. f) che prevede la possibilità di anticipare già a dopo il primo anno di contratto da RTDb il passaggio nel ruolo dei PA, qualora l'università abbia le necessarie risorse nella propria programmazione?